

Elezioni del Parlamento Europeo



europa
Forlì

C.so Diaz, 45 - Palazzo Orsi Mangelli - Forlì

Tel.0543.374807 - Fax 0543.374808

e-mail: info@puntoeuropa.it - www.puntoeuropa.it

Fonti: <http://www.margheritaonline.it>

<http://www.mininterno.it/>

http://www.europa.eu.int/index_it.htm

http://www.elections2004.eu.int/upgrade_flash/upgrade_flash.html

<http://www.europarl.org.uk/index.htm>

D. Pasquinnuci e L. Verzichelli, *Elezioni europee e classe politica sopranazionale 1979-2004*, Il Mulino, 2004.



elezioni europee

10-13 giugno

Il 12 e 13 Giugno prossimi ogni cittadino europeo che abbia compiuto 18 anni potrà esprimere il proprio voto per il Parlamento Europeo, contribuendo così a rafforzare la legittimità democratica dell'Unione Europea e a dar voce alle proprie esigenze tramite i rappresentanti eletti.

VOTAZIONI DEL 12-13 GIUGNO 2004: l'elettorato in Italia

	TOTALE	DONNE	UOMINI
Numero Abitanti	56.995.744	29.408.762	27.586.982
Elettori potenziali	50.007.650	25.921.767	24.085.883
Seggi	78		
Ab/seggio	730.715		

Il sistema elettorale

Il sistema elettorale

Le elezioni in Italia si svolgono con il metodo proporzionale, sulla base di cinque circoscrizioni territoriali (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud, Isole). L'Emilia Romagna fa parte della circoscrizione Nord-Est, che ha a disposizione 15 seggi sui 78 attribuiti all'Italia nell'ambito del Parlamento Europeo.

La ripartizione dei quozienti sulle liste avviene sulla base del quoziente nazionale (quorum), che equivale alla somma di tutti i voti espressi divisa per i 78 seggi. Dividendo i voti ottenuti in tutta Italia da ogni lista per tale quoziente si ottiene il numero di seggi attribuito ad ogni lista. Eventuali seggi non assegnati vengono attribuiti sulla base dei resti più alti.

Le elezioni avvengono dalle ore 15.00 alle 22.00 di sabato 12 giugno e dalle ore 7.00 alle 22.00 di domenica 13 giugno. L'elettore può votare per una sola lista ed esprimere tanti voti di preferenza quante sono le linee accanto al simbolo della lista. Per la circoscrizione del Nord-Est (di cui fa parte l'Emilia Romagna insieme a Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto) è possibile esprimere 3 preferenze.

Funzioni del Parlamento Europeo

Funzioni del Parlamento Europeo

dal 1952 i poteri del Parlamento si sono progressivamente estesi. Attualmente, esso esercita tre poteri fondamentali:

- Il potere legislativo: mentre inizialmente esisteva solo l'obbligo, in certi ambiti, di consultare il Parlamento, oggi, gran parte della legislazione europea richiede una sua attiva partecipazione.

In particolare, con la procedura di codecisione (introdotta dal Trattato di Maastricht), il Parlamento condivide su basi paritarie con il Consiglio dell'Unione il potere di decisione finale;

- Il potere di controllo sulla Commissione: la nomina di una nuova Commissione richiede il beneplacito del Parlamento, che può anche esprimere un voto di sfiducia nei suoi confronti;

- Il potere di bilancio: il Parlamento condivide con il Consiglio la competenza ad approvare il bilancio e cura la procedura di scarico (fase finale del controllo dopo le verifiche compiute dalla Corte dei Conti europea).

nel 1995 il Parlamento ha nominato per la prima volta un Mediatore Europeo abilitato a ricevere le denunce di qualsiasi cittadino europeo per casi di cattiva amministrazione di istituzioni o organi comunitari. Il Parlamento ha anche istituito Commissioni di inchiesta, come nel caso dell'encefalopatia spongiforme bovina, o "mucca pazza".

nel Marzo 1999, la Commissione Santer ha rassegnato le dimissioni proprio a seguito del rapporto di un Comitato di esperti indipendenti nominato dal Parlamento per indagare su presunti casi di cattiva gestione verificatisi nella Commissione.

nel Marzo 2003 il Parlamento Europeo ha adottato una relazione che ha accolto l'adesione dei dieci nuovi stati membri.

Le tappe dell'Unione ed il Parlamento Europeo

Le tappe dell'Unione ed il Parlamento Europeo

1952: Entra in vigore la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), primo nucleo dell'odierna Unione Europea. La CECA si dota di un'assemblea parlamentare, formata da deputati delegati dai Parlamenti nazionali di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda.

1957: I sei stati fondatori della CECA firmano i trattati che istituiscono la Comunità Economica Europea (CEE) e la Comunità Europea per l'Energia Atomica (Euratom). Esiste per le tre comunità un'unica Assemblea parlamentare che conta 142 membri.

1979: Prima elezione a suffragio universale diretto del Parlamento Europeo (il nuovo nome dell'Assemblea dal 1962). I parlamentari eletti sono 410 e comprendono anche i rappresentanti dei tre nuovi stati entrati nelle Comunità nel 1973: Danimarca, Irlanda e Regno Unito.

1986: Firma dell'Atto Unico Europeo che allarga le competenze delle Comunità Europee, introduce i principi del Mercato Unico e aumenta i poteri del Parlamento Europeo.

1992: Firma del Trattato di Maastricht. Nasce l'Unione Europea che racchiude in sé le Comunità Europee, fissa le tappe per l'entrata in vigore dell'Euro ed estende i poteri dell'Unione.

1999: Entra in vigore il Trattato di Amsterdam, nuova tappa sulla strada dell'integrazione europea.

2001: Firma del Trattato di Nizza che ridefinisce i meccanismi di funzionamento delle istituzioni europee in vista del futuro allargamento. Il numero dei seggi al Parlamento Europeo passerà da 626 a 732 a partire dal 2004.

2002: Iniziano a circolare banconote e monete in Euro.

Maggio 2004: Entrano a far parte dell'Unione Europea dieci nuovi membri: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

PARTECIPAZIONE ELETTORALE ALLE ELEZIONI EUROPEE A PARTIRE DALLA PRIMA ELEZIONE A SUFFRAGIO UNIVERSALE

	1979	1984	1989	1994	1999
Austria	-	-	-	67,7 ('96)	49,4
Belgio	91,6	92,2	90,7	90,7	90
Danimarca	47,1	52,3	46,1	52,9	50,4
Finlandia	-	-	-	60,3 ('96)	30,1
Francia	60,7	56,7	48,7	52,7	47
Germania	65,7	56,8	62,4	60	45,2
Grecia	78,6 ('81)	77,2	79,9	71,2	70,2
Irlanda	63,6	47,6	68,3	44	50,5
Italia	85,5	83,9	81,5	74,8	70,8
Lussemburgo	88,9	87	87,4	88,5	85,8
Olanda	57,8	50,5	47,2	36	29,9
Portogallo	-	72,2 ('87)	51,1	35,5	40,4
Regno Unito	31,6	32,6	36,2	36,4	24
Spagna	-	68,9 ('87)	54,8	59,1	64,4
Svezia	-	-	-	41,6 ('95)	38,3
CEE/ UE	63	61	58,5	56,8	49,4

Fonte: D. Pasquinucci e L. Verzichelli, *Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004*, Il Mulino, 2004

RISULTATI DELLE ELEZIONI ITALIANE PER IL PARLAMENTO EUROPEO DEL 1999

LISTA	Sigla dei partiti	%	SEGGI
Democratici di Sinistra	Ds	17,3	15
Partito Popolare Italiano	PPI	4,2	4
Rinnovamento Italiano	Ri	1,1	1
Fed. Dei Verdi	Verdi	1,8	2
Repubblicani-Liberali	PRI-LIB-ELDR	0,5	1
Socialisti Democratici Italiani	SDI	2,2	2
Comunisti Italiani	C.I.	2,0	2
I Democratici	I democratici	7,7	7
Unione Democratici Europei	UDEUR	1,6	1
Cristiani Democratici Uniti	CDU	2,2	2
Rifondazione Comunista	PRC	4,3	4
Lega Nord	LN	4,5	4
Forza Italia	FI	25,2	22
Alleanza Nazionale - Patto Segni	AN-Segni	10,3	9
Centro Cristiano Democratico	CCD	2,6	2
Lista Bonino	LB	8,5	7
Movimento Sociale - Fiamma	MSI	1,6	1
Partito Pensionati	Ppens	0,8	1